

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

VERBALE DI ADUNANZA 3.5.48

S. 16

L'anno millenovecentoquarantotto, il giorno tre del mese di maggio in Brindisi, nella sede provvisoria dell'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Brindisi, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nelle persone di:

Sig. Giovanni SCIVALES- Presidente

Comm. Dr. Mario VITALE -Rappresentante del Ministero dei LL.PP.

Ing. Giuseppe ATTOMA -Rappresentante del Comune di Fasano

Rag. Pietro LOMARTIRE -Rappresentante del Comune di Ostuni

Rag. Vitantonio GUADALUPI-Rappresentante del Comune di Brindisi

è assente l'Ing. Mario MAGLIO, Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi

assiste il Segretario Dr. Michele DI PIERRI.

IL SEGRETARIO dell'Istituto, prima dell'inizio della trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno riferisce in merito a quanto dallo stesso unitamente al Consigliere rag. Vitantonio Guadalupi ha potuto ottenere a Roma presso la Cassa DD. e PP. per quanto riguarda una più sollecita definizione dei mutui di £. 80 milioni per il Comune di Brindisi, 30 milioni per il Comune di Ostuni e 10 milioni per il Comune di Mesagne per la esecuzione di nuovi lotti di case popolari nei tre Comuni suddetti.

Il Consiglio prende atto con compiacimento della formale e completa assicurazione data dal Direttore della Cassa DD. e PP. circa la immediata concessione dei mutui di cui innanzi.

Dopo di che si passa alla trattazione dell'Ordine del Giorno. Al N.1-APPALTO LAVORI 3°, 4° e 5° LOTTO IN BRINDISI A SEGUITO DI DESERZIONE DI LICITAZIONE PRIVATA.

IL PRESIDENTE Comunica che l'esperimento di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del 3°, 4° e 5° lotto delle case popolari in Brindisi al rione Commenda è rimasto infruttuoso giacchè all'invito alla gara hanno risposto ringraziando molte Ditte facendo però presente di non potervi partecipare non ritenendo i prezzi remuneratori; che l'impresa PICCENNI ha presentato fuori termine un'offerta per l'aumento dei prezzi del 23%, mentre la impresa MINUNNI presentava anch'essa fuori termine e senza la richiesta documentazione un'offerta di ribasso del 0,10% a condizioni di essere esonerata dal versamento della cauzione.

Subito dopo l'impresa ANTONUCCI Alberto presentava sempre fuori termine altra offerta di ribasso del 3,50% ed anche questa a condizioni di essere esentata dalla prestazione del deposito cauzionale. Quest'ultima Ditta corredeva inoltre tale sua offerta con una elencazione dei crediti dalla stessa vantati verso lo Stato per un importo di circa 44 milioni.

Ciò posto il PRESIDENTE in considerazione sia del fatto che i prezzi dei progetti ammontano al giugno 1947 e che da molte Ditte invitate sono stati ritenuti non remuneratori, e tenuta presente altresì la notoria serietà, capacità e solvibilità della Ditta ANTONUC-

CI invita il Consiglio ad esaminare l'opportunità di concedere gli appalti di cui innanzi alla prefata Ditta a trattativa privata col ribasso del 3,50% e con l'esonero dall'obbligo del versamento della cauzione.

Il Consiglio Comm.VITALE, anche in vista della necessità di dare subito in appalto i lavori attesa il noto disagio della disoccupazione, concorda con le considerazioni del Presidente, fa presente però che in ogni caso la Ditta appaltatrice dovrà secondo le disposizioni ministeriali all'uopo emanate, corrispondere all'Istituto la percentuale del 5% sull'importo delle cauzioni stabilite dai capitolati d'appalto.

Il Consiglio dopo ampia discussione, ritenuta l'opportunità e la convenienza dell'offerta della ditta ANTONUCCI

d e l i b e r a

- 1°)-concedere a trattativa privata alla ditta ANTONUCCI Alberto gli appalti sottoelencati di lotti di lavori i cui progetti predisposti dal tecnico dell'Istituto Ing. Giovanni ROMA sono stati approvati dal Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari:
 - a)Costruzione della Palazzina A comprendente n.36 alloggi di cui n.8 da 3 vani oltre gli accessori,n.28 da 2 vani oltre gli accessori, complessivamente vani 80 utili e in totale 116 vani, in Brindisi al rione Commenda per l'importo base complessivo soggetto a ribasso di £.28.000.000(ventottomilioni)
 - b)Costruzione della Palazzina^B comprendente n.36 alloggi di cui 8 da 3 vani oltre gli accessori,n.28 da 2 vani oltre gli accessori, complessivamente vani 80 utili e in totale 116 in Brindisi al rione Commenda per l'importo base complessivo, soggetto a ribasso d'asta di £.28.000.000,(ventottomilioni).
 - d)Costruzione delle Palazzine C-D comprendente n.9 alloggi ciascuna di 2 vani oltre gli accessori, complessivamente per ogni Palazzina n.18 vani utili e per tutte e due le Palazzine n.36 vani utili e 54 complessivamente.
Fra le 2 Palazzine è previsto l'alloggio del custode costituito da 2 camere ed accessori con tali vani sono complessivamente 57 vani.
Dette Palazzine sorgeranno in Brindisi al rione Commenda; lo importo base complessivo soggetto a ribasso è di £.16.250.000 (sedicimilioniduecentocinquantamila).
- 2°)-Sui prezzi tutti indicati nei progetti di cui innanzi sarà praticato il ribasso offerto ed accettato nella misura di lire tre e centesimi cinquanta per cento.
Gli appalti stessi sono concessi alle condizioni tutte stabilite nei singoli capitolati d'onori ed a quelle particolari previste e stabilite nell'invito a licitazione privata in data 25.3.1948 n.99 di protocollo.
- 3°)-Dispensa la ditta appaltatrice dalla prestazione dei singoli depositi cauzionali a garanzia degli appalti a condizioni però che la ditta stessa versi a favore dell'Istituto una percentuale del 5% sull'importo delle singole cauzioni risultanti da ciascuno appalto.
- 4°)-Subordinare la stipula del contratto alle condizioni di cui

innanzi e all'espressa autorizzazione del Provveditorato Regionale alle OO.PP.

AL N.2- RICHIESTA DI RESTITUZIONE DI CAUZIONE DELLA DITTA URSO COSIMO.

IL PRESIDENTE comunica che l'Impresa URSO Cosimo appaltatrice dei lavori di completamento del 1° e 2° lotto di case popolari in Brindisi ha prodotto istanza per la restituzione della cauzione prestata a garanzia dei patti contrattuali in vista dei crediti che la ditta stessa vanta verso l'Istituto per lavori d'opera già eseguiti.

Il Consigliere Comm.VITALE fa rilevare che i regolamenti per le Opere Pubbliche stabiliscono tassativamente che al rimborso delle cauzioni prestate dalle ditte appaltatrici può provvedersi solo dopo collaudazione delle opere e pertanto l'istanza di cui innanzi non può trovare favorevole accoglimento.

D'altra parte per venire incontro ai desideri dell'impresa quest'Istituto si riserva di rendere più sollecito il disbrigo di tale pratica consentendo che al rimborso potrà essere provveduto al momento stesso del collaudo previo parere favorevole del collaudatore.

il CONSIGLIO ad unanimità di voti delibera di respingere l'istanza dell'impresa URSO Cosimo per l'anticipata restituzione dei depositi cauzionali a garanzia degli appalti dei lavori di costruzione del 1° e 2° lotto delle case popolari in Brindisi consentendo che al rimborso stesso sia provveduto all'atto del collaudo e previo parere favorevole del collaudatore.

AL N.3- APPALTO LAVORI D'IMPIANTO ELETTRICO AGLI EDIFICI 1° E 2° LOTTO.

IL PRESIDENTE richiamandosi al precedente verbale in data 12 aprile con il quale fu determinato di concedere in appalto lo impianto elettrico agli edifici del 1° e 2° lotto di case popolari in via Appia, comunica che sono state invitate a presentare le offerte le ditte: PETRELLI Raffaele; Alfredo TODISCO; LILLO Cosimo Antonio; GRECO Vincenzo.

Lette le offerte stesse è stato rilevato che l'offerta migliore è quella dell'impresa GRECO Vincenzo.

Infatti la Ditta ~~TODISCO~~ PETRELLI Raffaele offre di eseguire i lavori al prezzo di £.7000 per ogni punto luminoso al 1° lotto e £.6200 per ogni punto luminoso al 2° lotto;

la ditta TODISCO Alfredo offre di eseguire i lavori a £.6000 per ogni corpo luminoso al 1° lotto e £.6000 al 2° lotto;

la ditta LILLO Anotnio offre di eseguire i lavori per importo di £.55.000 per il 1° lotto e di £.75.000 per il 2° lotto.

La Ditta GRECO Vincenzo offre l'esecuzione dei lavori al prezzo di £.3600 a corpo illuminante per l'impianto al 1° lotto e £.3.500 a corpo illuminante per l'edificio del 2° lotto.

IL CONSIGLIO ad unanimità di voti delibera di concedere a trattativa privata alla ditta GRECO Vincenzo lo appalto dei lavori dell'impianto elettrico degli edifici delle

case popolari 1° e 2° lotto alle condizioni tutte stabilite nell'apposito invito in data 26 aprile n.141 di protocollo al prezzo di £.3.500 per ogni corpo illuminante sia del 1° che del 2° lotto.

VARIE.- Il Consigliere Guadalupi, in considerazione del ~~modo~~ questo compenso mensile assegnato al personale di Segreteria e dell'accresciuto lavoro in conseguenza dello sviluppo che lo Istituto man mano ha acquistato, lavoro eseguito con diligenza perizia e sollecitudine, propone la concessione della 13^a mensilità per l'anno 1947 a simiglianza degli impiegati statali e parastatali.

Il Consiglio si associa alle considerazioni esposte dal Consigliere Guadalupi e

all'unanimità
delibera

la concessione della 13^a mensilità per l'anno 1947 al personale di Segreteria.

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

IL SEGRETARIO
(Dr. Michele Di Pierri)

IL PRESIDENTE
(Giovanni Scivales)

